

Per chi suona la campana ...

Molti genitori oggi torneranno a rimodulare la propria quotidianità per conciliare i tempi di vita e quelli di lavoro.

Alcuni potranno ancora lavorare in smart working, anche grazie alla contrattazione nazionale o aziendale, altri invece non potranno farlo per il ruolo che ricoprono in azienda.

Molte donne torneranno a combattere e a dover scegliere tra la professione e la famiglia, rinunciando a ruoli che richiedono tempi e spazi diversi.

La tutela della donna lavoratrice appartiene all'impianto normativo che dalla Costituente in poi dovrebbe caratterizzare l'anima democratica del nostro Paese.

Non c'è grado, ruolo o tempo di lavoro che possa esimere una madre dal lavoro di cura ed è paradossale che non vi siano ancora misure adeguate per supportare nei processi produttivi le pratiche di conciliazione.

Oggi comincia la scuola e amaramente bisogna ammettere quanta ignoranza c'è ancora da parte di chi ricopre alti ruoli istituzionali o di chi gestisce il personale.

Ci si limita a fare i controllori del traffico per eseguire i dettami commerciali e non quelli Costituzionali...



 **FISAC CGIL BOLOGNA**

CGIL

FISAC